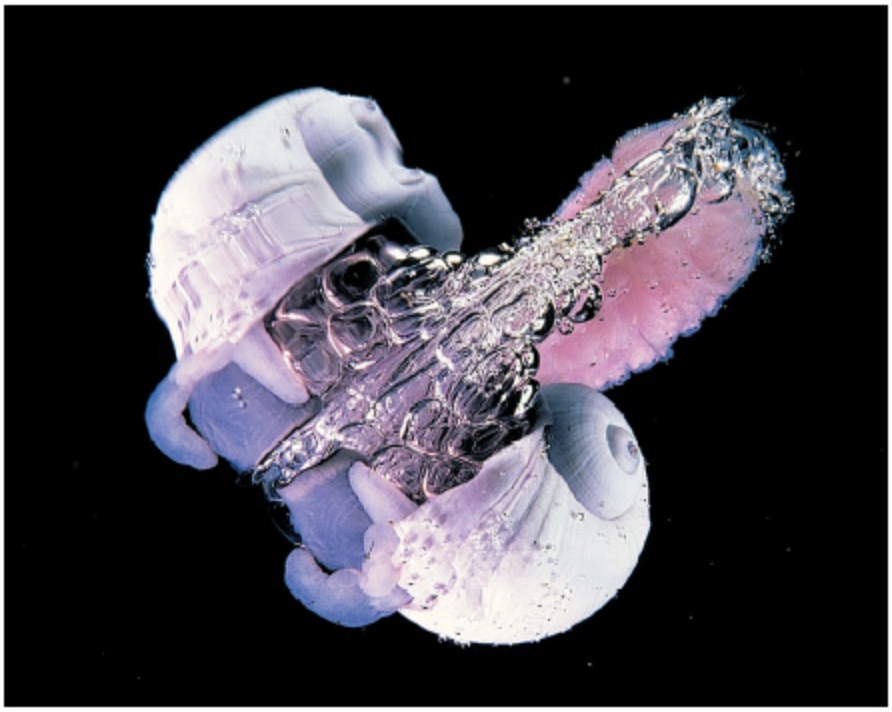
NOTIZIARIO S.I.M.

Pubblicazione quadrimestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Acquario Civico, Viale Gadio 2 - 20121 Milano

ISSN 1121-161X



Anno 24 - n. 9-12 (settembre-dicembre 2006)

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 42 n. 5-8

Direttore responsabile: Paolo Crovato (paolo.crovato@fastwebnet.it)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Poste Italiane spedizione in A.P. - 70%

Direzione Commerciale - Napoli

Coordinamento di produzione: Prismi srl, Napoli

Impaginazione: *Grafica Elettronica* srl, Napoli - Stampa: *Arti Grafiche Solimene* srl, Casoria (Na)

Napoli 30 settembre 2006

Notiziario S.I.M.

Supplemento al Bollettino Malacologico

Anno 24 - n. 9-12 (settembre-dicembre 2006)

Sommario

Vita sociale

3 Elezioni del Consiglio Direttivo 2007-2010

5 Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della S.I.M. a Milano

6 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

6 L'angolo dei soci

Curiosità

7 Enzo Campani, Noi e la Stampa. 2

Contributi

9 Gianluigi Terzer, Ordinamento sistematico della Famiglia Olividae Latreille, 1825 su base morfologica

17 Lars Kellner, Albinismo in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) (Bivalvia: Veneridae), Grado, Italia

20 Stefano Bartolini, Segnalazioni interessanti da La Herradura (Sud Ovest della Spagna)

Recensioni

21 Enrico Pezzoli, 2006. I Molluschi e i Crostacei delle sorgenti e delle acque sotterranee della Lombardia. A cura di Mauro Villa

Eventi

23 16° Congresso Mondiale di Malacologia - Anversa, Belgio

25 I Tesori del Mare: Mostra di conchiglie marine

26 Mostre e Borse 2007

27 Segnalazioni bibliografiche

28 Pubblicazioni ricevute

Varie

32 Quote Sociali 2007

La redazione ha eccezionalmente consentito l'uso di alcune figure in colore in questo fascicolo riconoscendone l'essenzialità per il contenuto

citato da Thomson Scientific Publications (Biosis Previews, Biological Abstracts)

in copertina:
Janthina pallida Thompson, 1840 ex Harvey ms., con l'ovatura
Scario (SA) - Costa degli Infreschi a fior d'acqua
foto Guido Villani

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83
e-mail: **paolo.crovato@fastwebnet.it** - sito web: **http://www.sim-online.it**
Sede Sociale: c/o Acquario Civico, Viale Gadio, 2 - 20121 Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO 2003-2006

Presidente: Bruno Dell'Angelo **Vicepresidente**: Giovanni Buzzurro **Segretario**: Paolo Crovato **Tesoriere**: Sergio Duraccio
Consiglieri: Enzo Campani, Stefano Chiarelli, Antonino Di Bella, Maurizio Forli, Giuseppe Martucci, Morena Tisselli
Revisori dei Conti: Giuseppe Fasulo, Alberto Pingitore

Redattore Capo: Enzo Campani
e-mail: **enzo.campani@fastwebnet.it**

Notiziario S.I.M.	24 (9-16)	pp. 17-19	sett.-dic. 2006	dicembre 2006

Contributi

Albinism in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) (Bivalvia: Veneridae) from Grado, Italy, Mediterranean Sea

Lars Kellner*

Abstract

The phenomenon of albinism in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) is discussed briefly. Specimens, fully and partially albinistic are shown. Some considerations about the commonness of albinistic shells are made.

Albinism is a rare hereditary anomaly of an animal, which means the lack of any colour (Coomans, 1979). This phenomenon occurs within the whole kingdom of animals. Also partial albinism has been observed, then the animal is only partially white.

Since the last century albinism in Mollusca has been documented, mostly referring to non-marine snails and slugs (Hesse, 1878; Dillon *et al*., 1992), but it seems to be scattered throughout all groups of Mollusca (Coomans, 1979). Today it appears that albinism is a phenotypic expression of a recessive homozygote genotype (Thomè *et al*., 2000), that means when both parents are albinos, their offspring is albinistic as well (Coomans, 1979).

Rare colour variations of shells have always attracted the attention of malacologists. In many cases these rare forms of a species received names like "var. alba" (= white), "var. candida" (= shiny white), "var. nivea" (= snow white) or "var. virginea" (= virgin-like) (Coomans, 1979).

Not all white shells are albinos. Sometimes the natural colour of the shell – with or without periostracum – is pure white, e. g. in *Erosaria eburnea* (Barnes, 1824). Some shells have a thick and dark periostracum and show a white shell after it has been removed, e. g. *Ancilla elongata* Gray, 1847. This is an example of pseudo-albinism (Coomans, 1979).

Shells exposed to the sunlight for a longer time in collections or beached specimens often show a bleached colour. Many fossil shells have lost their original colour and have faded to white (Coomans, 1979).

The late Giovanni Grigolon, an Italian shell-collector from Grado was able to collect some interesting and rare albino shells over the decades from local fishermen. These specimen are shown in this article.

Within the scope of this article 8 shells of *Callista chione* have been examined, including 5 full albinos, one "semi-albino", one "partial-albino" and one normal specimen. The shells referred to were all caught by fisherboats in moderately deep water off Grado between 1980 and 2000. All are fully adult (between 51 and 76 mm) and live taken, so both valves are conserved. The soft part of the shells is not available.

L'albinismo è una rara anomalia ereditaria di un animale che consiste nell'assenza di ogni pigmento (Coomans, 1979). Questo fenomeno è presente in tutto il regno animale. È stato osservato anche l'albinismo parziale, per il quale l'animale è solo in parte depigmentato.

L'albinismo nei molluschi è stato documentato sin dal secolo scorso, soprattutto per chiocciole e limacce non marine (Hesse, 1878; Dillon *et al*., 1992), ma sembra diffuso in tutti i gruppi di molluschi (Coomans, 1979). Oggi si ritiene che l'albinismo sia manifestazione di un genotipo omozigote recessivo (Thomè *et al*., 2000), cioè che nel caso entrambe i genitori siano albini, altrettanto sarà per la prole (Coomans, 1979).

Variazioni non comuni del colore delle conchiglie hanno sempre attirato l'attenzione dei malacologi. In molti casi esse hanno ricevuto nomi quali "var. alba" (= bianca), "var. candida" (= bianca lucente), "var. nivea" (= bianca nivea) o "var. virginea" (= virginea) (Coomans, 1979).

Non tutte le conchiglie bianche sono di animali albini. Talvolta il colore naturale della conchiglia, con o senza periostraco, è bianco puro, come in *Erosaria eburnea* (Barnes, 1824). Alcune conchiglie hanno un periostraco spesso e scuro e mostrano il colore bianco quando questo viene rimosso, come *Ancilla elongata* Gray, 1847. Questo è un esempio di pseudo-albinismo (Coomans, 1979).

Le conchiglie esposte alla luce solare per lunghi tempi nelle collezioni o gli esemplari spiaggiati mostrano spesso un colore candeggiato. Molte conchiglie fossili hanno perso il loro colore naturale, che è degradato a bianco (Coomans, 1979).

Al compianto Giovanni Grigolon, un collezionista di conchiglie italiano di Grado, raccolse in decine di anni alcune rare ed interessanti conchiglie albine dai pescatori locali. Tali esemplari sono presentati in questa nota.

A tale scopo sono state esaminate 8 conchiglie di *Callista chione*, cioè 5 albini, un "semi-albino", un "albino parziale" ed un esemplare normale.

Questi provengono dalle catture dei battelli da pesca, in acque di moderata profondità al largo di Grado effettuate nel periodo 1980-2000. Sono tutti adulti (tra 56 e 71 mm) e pescati vivi, così da disporre di entrambe le valve. Le parti molli non sono state conservate.

* lars.kellner@web.de

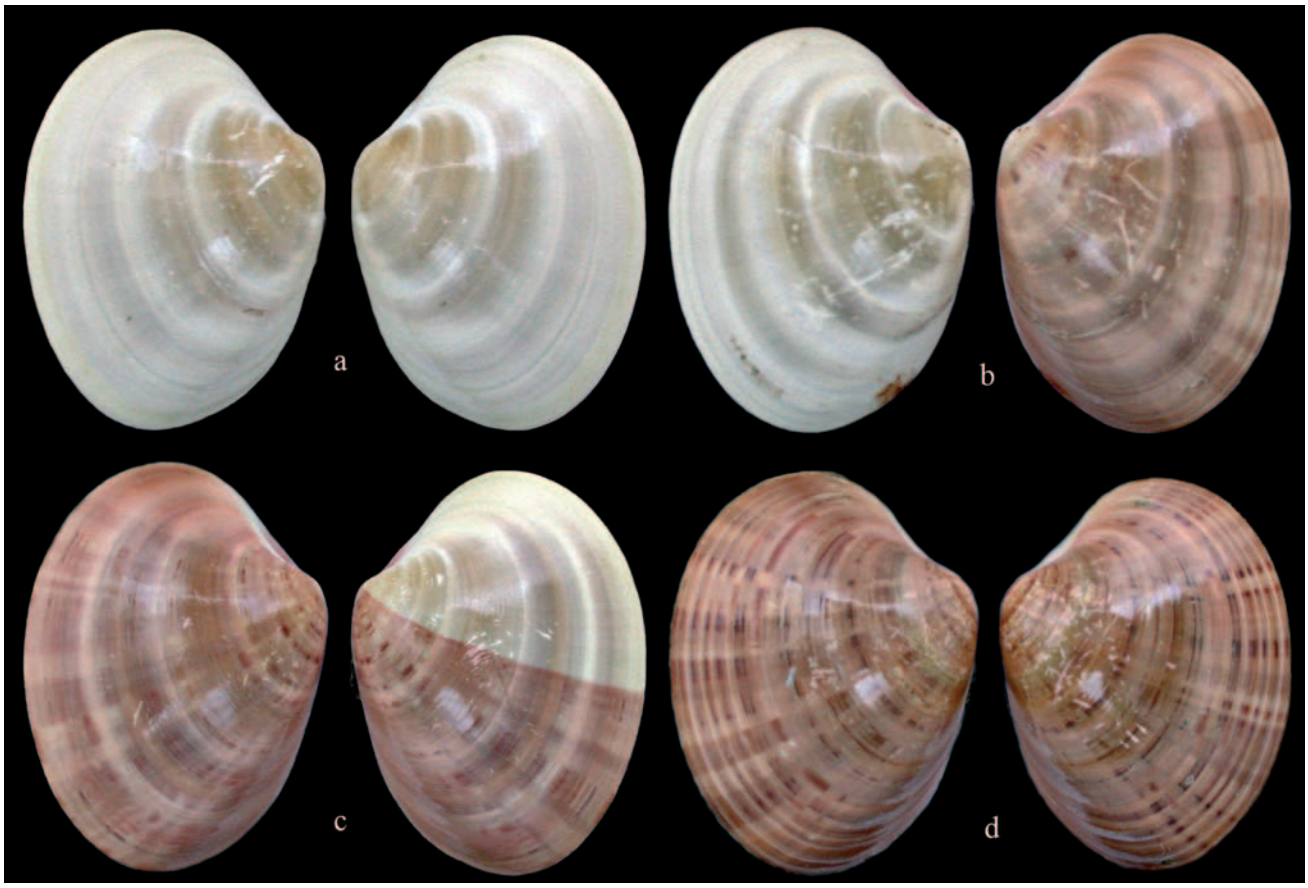


Fig. 1. Cromatismo di *Callista chione*: **a**. Esemplare completamente albino, lunghezza 60 mm, **b**. "semi-albino", lunghezza 51 mm, **c**. "albino parziale", lunghezza 55 mm, **d**. esemplare normale, lunghezza 76 mm.

Fig. 1. Colour pattern of *Callista chione*: **a**. full albino specimen, 60 mm length, **b**. "semi-albino" specimen, 51 mm length, **c**. "partial albino" specimen, 55 mm length, **d**. normal specimen, 76 mm length.

Giovanni Grigolon was a very assiduous shell-collector who instructed many fishermen in Grado/Italy to preserve as much rare finds for him as possible. Many of those shells were given to the author for further studies.
In the collection of the author are several full albinos (**Fig. 1 a**), one unique "semi-albino" (**Fig. 1 b**), one unique "partial albino" (**Fig. 1 c**) as well as typical specimens of *Callista chione* (**Fig. 1 d**). The full albino does not show any pigmentation at any place on both valves. The "semi-albino" has an almost complete albinotic left valve except the entire lunule area, which is regularly coloured. The "partial albino" displays about 50% of its right valve albinotic. It is noteworthy that also this specimen shows the marginal part of the lunule and the posterior part of the right valve regularly pigmented. The transition between albinotic areas and regularly coloured sectors in these two cases are sharply demarcated.
According to the information of the local fishermen about 200 kg of *Callista chione* are caught in Grado per day with about 10 fisherboats. Regarding the fact that Mr. Grigolon checked those fisherboats for about 20 years, with 10 months of fishing per year and 5 days per week this makes a total weight of 880 t for *Callista chione*. Assuming that an average specimen weighs about 80-100 g this makes a total of about 10 mill. specimens caught. Among those only one unique "semi-albino" and one "partial albino" were observed, which is a frequency of 10^{-7}. Full albinos were found more com-

Giovanni Grigolon fu un collezionista molto assiduo che istruì molti pescatori di Grado a conservare per lui il maggior numero possibile di esemplari non comuni. Molte di queste conchiglie furono date all'autore per studio.
Nella collezione dell'autore sono presenti svariati albini (**Fig. 1 a**), un unico "semi-albino" (**Fig. 1 b**), un unico "albino parziale" (**Fig. 1 c**) ed esemplari tipici di *Callista chione* (**Fig. 1 d**). L'albino non presenta pigmento in alcun posto di entrambe le valve. Il "semi-albino" ha una valva sinistra quasi totalmente priva di pigmento, eccetto l'area della lunula che è regolarmente colorata. L'"albino parziale" ha una valva destra al 50% priva di pigmento. Val la pena di notare che anche questo esemplare presenta la parte marginale della lunula e quella posteriore della valva destra regolarmente colorate. La transizione tra le aree depigmentate e le regolarmente colorate è in questi due casi molto brusca.
Secondo le informazioni avute dai locali pescatori, ogni giorno a Grado vengono raccolti circa 200 kg di *Callista chione* da circa 10 battelli. Considerato che Grigolon controllò questi battelli per circa venti anni, con 10 mesi di pesca per anno a 5 giorni la settimana, si ottiene un peso totale di 880 t. di *Callista chione*. Stimando in 80-100 g il peso medio di un esemplare, il numero degli esemplari catturati è circa di 10 milioni. Tra questi sono stati osservati solo un "semi-albino" ed un "albino parziale", con una frequenza di 10^{-7}. Gli esemplari albini

mon, in average two specimens per year, which makes a frequency of about 10^{-6}.
Disregarding the exact mechanism of how pigments are produced in diverse bivalved taxa (Gunji *et al*., 1999), it might be suggested that there is a possible dextro-sinistral as well as an anterio-posterior organization in the pigment-producing tissue of *Callista chione*, as albinism can be confined to a part of one valve.

sono risultati più comuni, di media due per anno, il che dà una frequenza di circa 10^{-6}.
Tralasciando l'esatto meccanismo di produzione dei pigmenti nei bivalvi (Gunji *et al*., 1999), si può suggerire che esista una possibile organizzazione sia destro-sinistra che antero-posteriore nel tessuto produttore di pigmento in *Callista chione*, visto che la depigmentazione può essere confinato in una parte di una singola valva.

Acknowledgments

I like to express my sincere gratitude to Giovanni Grigolon and his family (Grado, Italy) for supplying the shells, Prof. Dr. Gerhard Haszprunar (ZSM Munich) for his assistance and Michael Schrödl (ZSM Munich) for the corrections in this paper and his continuous support.

Ringraziamenti

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a Giovanni Grigolon ed alla sua famiglia (Grado, Italia) per avermi fornito le conchiglie., al Prof. Dr. Gerhard Haszprunar (ZSM Munich) per la sua assistenza ed a Michael Schrödl (ZSM Munich) per le sue correzioni a questa nota ed il suo continuo incoraggiamento.

(Trad. a cura di Enzo Campani)

Bibliografia

Coomans, H, 1979. Albinism in the genus *Ancilla* (Gastropoda, Olividae). *Malacologia*, **18**: 157-161.

Dillon, R. T. Jr. & Wethington, A. R., 1992: The inheritance of albinism in a freshwater snail, *Physa heterostropha*. *J Hered*., **83** (3): 208-10.

Gunji, Y. *et al*., 1999. Pigmentation of molluscs: How does global synchronisation arise? In Savazzi (ed.), *Functional morphology of the invertebrate skeleton*: 37-55, Wiley & sons, Chichester.

Hesse, P., 1878. Zum Albinismus der Mollusken. *Nachrichtenblatt der Deutschen Malakologischen Gesellschaft*, **10**: 70-71.

Thomé, J. W. *et al*., 2000. First record of albinism in Veronicellidae (Mollusca, Gastropoda). *Bollettino Malacologico*, **36** (5-8): 131-132.